



Segreteria Nazionale

Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 29 OTTOBRE 2015

Oggetto: Accusati di aver rubato durante perquisizioni, agenti assolti dopo 5 anni, il Coisp: “Rimasti in custodia cautelare per oltre un anno. Danno irreparabile alle loro ‘divise’ e all’intera Polizia di Stato”

“Non può accadere che sette Poliziotti vengano trattati come criminali senza speranza per anni e poi escano assolti con formula ampia da una vicenda che li ha visti finire in custodia cautelare per un anno intero. Cose del genere non dovrebbero capitare a nessuno, ma meno che mai a chi porta una divisa che di fronte a una cosa del genere subisce un vulnus che lo Stato e l’istituzione non possono permettersi. Troppi sono i continui attentati al rapporto di fiducia che ci lega ai cittadini, troppe sono le situazioni di rischio di ritorsioni, di vendette, di alterazione della realtà cui noi, e solo noi, siamo sottoposti a causa del lavoro che svolgiamo. Troppo pochi sono gli strumenti di tutela e di salvaguardia della nostra vita lavorativa perché non si trovi il modo di arginare la devastazione umana e professionale di chi veste la divisa e si deve confrontare con vicende giudiziarie che, come chiediamo da anni ormai, devono essere affidate a una gestione ad hoc, in capo alle Procure Generali, che consentano la più rapida definizione di procedimenti tesi a garantire al Corpo di poter allontanare singoli infedeli, ma di poter continuare a giovare del contributo di colleghi che non meritano di subire invano una gogna i cui effetti sono praticamente impossibili da cancellare. Anche se per i Vertici dell’Amministrazione i colleghi coinvolti sono solo 7 dei tanti sconosciuti in giro per l’Italia, quelle, oltre ad essere persone con un cuore, un’anima e un onore, sono 7 persone che vestono una divisa, sono parte di un Corpo che non è qualcosa di disgiunto da loro e da tutti gli altri quotidianamente maltrattati, calpestati, infamati troppo spesso solo a causa della funzione che svolgono”.

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo la notizia dell’assoluzione con la formula più ampia di sette Agenti del commissariato di Secondigliano (Napoli) accusati di essersi impossessati di droga, somme di denaro e oggetti di valore durante le perquisizioni nelle abitazioni di pregiudicati, in particolare trafficanti e spacciatori. I poliziotti furono arrestati nel 2010 dalla Squadra mobile nell’ambito di una inchiesta contro l’attività di spaccio nel quartiere Secondigliano. I reati contestati a vario titolo erano di detenzione di droga, peculato e falso. Gli Agenti, che erano stati sospesi dal servizio e detenuti in custodia cautelare per oltre un anno, sono stati appena reintegrati in servizio, alla vigilia della loro assoluzione, essendo scaduti i termini della sospensione. Il Tribunale di Napoli ha assolto i sette Agenti “perché il fatto non sussiste”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione